

DIVENTARE PROFESSIONISTI DEL FUMETTO



#SCUOLA_DEL_FUMETTO
#MOSTRE_EVENTI
#CASA_EDITRICE

ARTE/CULTURA/FUMETTO

1/4 di LUNA

MAGAZINE

NUMERO UNO | PRIMAVERA 2021



MUSICA, MAESTRO

IN COLLABORAZIONE CON



Handwritten signature 2021

IN QUESTO NUMERO...

MUSICA e ARTE

Pagina 3

MONOGRAFIA: BRUNO MARS

Pagine 4-5

MUSICA E COVID 19

Pagine 6-7

MUSICAL

Pagine 8-9

IL FUMETTO: ANIMA E SUONO

Pagine 10-11-12

MODA E MUSICA

Pagina 13

MUSICA E FOTOGRAFIA

Pagine 14-15

MUSICA E DESIGN

Pagine 16-17-18-19

MUSICA E PITTURA

Pagine 20-21

MUSICA E SCULTURA

Pagina 22-23

POP ART E MUSICA

Pagine 24-25

DIGITAL ART E MUSICA

Pagine 26-27

MUSICA E CINEMA

Pagine 28-29

FUMETTO: SOUND CHECK

Pagine 30-31-32-33

OROSCOPO E MUSICA

Pagina 34

In un mondo in cui la comunicazione è sempre più affidata agli influencer e ai social, abbiamo pensato che fare una rivista potesse essere "innovativo" nell'ambito del percorso PCTO (ex alternanza scuola lavoro) realizzato insieme alle classi del Liceo Artistico di Cassino. Quello che leggerete nelle prossime pagine è il frutto di un lavoro di squadra durato da gennaio a marzo 2021 e svolto quasi totalmente in didattica a distanza. Ogni singolo elemento di questa rivista è stato scelto e realizzato da una pattuglia di volenterosi studenti con l'aiuto di docenti un po' sognatori. Ringraziamo le Istituzioni e tutti quelli che hanno creduto in questo progetto e permesso che esistesse. E adesso... Musica, Maestro!

1/4 di Luna è una rivista sperimentale senza scopo di lucro creata nell'ambito del percorso PCTO (ex alternanza scuola lavoro) realizzato da Cagliostro E-Press APS e I.I.S. Carducci Cassino - Liceo Artistico "V.Miele" con il supporto del progetto "Kirby Academy - Accademia del Fumetto del Lazio Meridionale".

Coordinamento Editoriale
Giorgio Messina (Kirby Academy)
Francesco Vignola (I.I.S. Carducci)
Pasquale Niro (I.I.S. Carducci)

Hanno collaborato:
Michele Andrea Broccoli, Alessia Conte, Soraja Robbio, Andreina Perrotta, Oana Stefania Corbizi, Chiara De Matteis, Alessandro Lorini, Manuel Lepre, Simone Lepre, Nicole Cappelli, Aurora D'Alessandro, Alessandra Vigliucci, Maria Grazia Panaccione (coordinamento di redazione),

Logo e progetto grafico:
Michele Andrea Broccoli

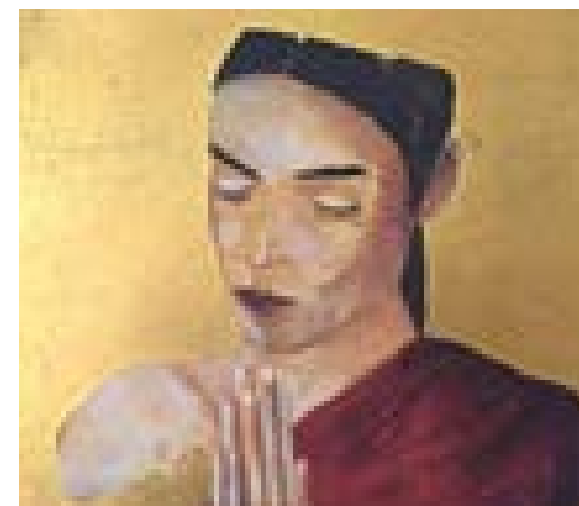
Alcune immagini sono prese dalla rete e sono state utilizzate a mero scopo documentale e sono copyright degli aventi diritto. 1/4 di Luna è copyright Cagliostro E-Press APS/ Kirby Academy.

MUSICISTI TRA NOTE, TELE, COLORI E PENNELLI

a cura di Alessia Conte, Andreina Perrotta e Soraja Robbio

Musica e Arte sono due facce di una stessa medaglia, gemelle diverse ma complementari. L'artista ha bisogno che la musica nutra il suo animo e lo ispiri, il musicista ha bisogno che l'arte lo travolga e lo spinga a sognare e immaginare un modo differente in cui poter creare novità. Molteplici musicisti si sono dedicati all'arte nel corso della loro carriera, riuscendo anche ad avere successo. Si può infatti citare Bob Dylan che ha esposto molte volte i suoi quadri anche nelle gallerie di Londra, all'Halcyon Gallery di New Bond Street si sono infatti tenute due mostre in cui sono stati presentati alcuni dei suoi dipinti. Protagonisti delle sue opere sono soprattutto i paesaggi e gli scorci della sua città raffigurati spesso con colori accesi. Altro grande musicista che si è cimentato nella pittura è David Bowie, uno dei musicisti più influenti del secolo scorso, che nei suoi quadri ri-

Sotto particolare di un'opera di Battiato.



trae maggiormente i volti e le persone, spesso in modo astratto, fornendoci una propria visione del mondo e della natura umana. Ma non sono gli unici musicisti che hanno deciso di dedicarsi all'arte, anche contemporanei come Paul Stanley, cantante dei Kiss, di cui i dipinti più famosi sono quelli realizzati in tributo a Jimi Hendrix, uno dei maggiori chitarristi mai esistiti. È possibile ancora citare altri iconici musicisti come Miles Davis e Franco Battiato che dipingono e hanno dipinto tele di grande impatto. Davis unisce nei suoi quadri tecniche che riproducono lo stile di Picasso, Basquiat e Kandinsky, mentre Battiato, che inizialmente firmava i suoi quadri con lo pseudonimo di Süphan Barzani, predilige ritratti realistici di persone immaginarie o reali poste contro uno sfondo dorato che rende i dipinti somiglianti ai mosaici bizantini di Ravenna.



Sopra e a lato particolari delle opere di Bob Dylan e David Bowie.



SI SCRIVE BRUNO MARS, SI LEGGE MUSICA

Testi e Disegni di Alessandra Vigliucci

Cose da sapere su...

Peter Gene Hernandez Bayot in arte Bruno Mars, sceglie di chiamarsi così in onore del wresler Bruno Sammartino (perché da piccolo era paffuto), ed il suo cognome è "Mars" perché le ragazze gli dicevano che era "fuori dal mondo".

Bruno Mars è nato a Wikiki nelle Hawaii ed è di origino portoricane (da parte del padre) e filippina (da parte della madre). -Oltre ad essere un talentuoso cantante sa anche suonare la batteria, il baso, il piano e la chitarra!

Pubblica il suo primo album nel 2014.

Ha vinto numerosi premi tra cui: 1 American Music Award; 4 BRIT Award ;14 Ascap; 2 Grammy Award; 1 Billoard Music Award e tanti altri!

La sua carriera cominciò facendo il DJ, ma non avendo esperienza nel settore non se la cavò molto bene, per questa ragione fu licenziato.

Da bambino veniva riconosciuto con il soprannome di "Litte Elvis" (ovvero "piccolo Elvis") oggi invece viene denominato "il nuovo Michael Jakson".

Inizialmente cominciò a produrre canzoni per altri artisti con il suo team di produzione: "The Smeezington".

Proviene da una famiglia d'arte: suo pa-



dre un percussionista; sua madre una ballerina di hula; suo zio esibiva delle imitazioni di Elvis Presly; Suo fratello, Eric Hernandez, è un batterista (egli lo accompagna in ogni tour e fa parte della sua band).

Si esibisce per la prima volta a soli 3 anni, a 4 risale sul palco per esibirsi con la band di famiglia.

Bruno Mars ha rivelato di essere stato molto influenzato da Michael Jakson e da Elvis Presley.

Ha avuto il primato per aver avuto i primi tre singoli da solista alla vetta della classifica dei singoli più venduti del regno unito. Altri suoi 7 singoli sono inclusi nella lista dei singoli più venduti di tutti i tempi.



Pochi ricordano che Bruno Mars si è cimentato pure nel cinema. Nel 1992 partecipa con una piccola parte nel film "Mi gioco la moglie... a Las Vegas" (Honeymoon in Vegas), diretto da Andrew Bergman del 1992, con protagonisti James Caan, Nicolas Cage e Sarah Jessica Parker. Nella pellicola Bruno Mars interpreta la parte di uno sgangherato Elvis che fa parte degli Elvis Preasley Volanti, un gruppo di artisti paracadutisti. Lo ritroviamo dare la voce al suo alter ego animato in un cameo all'interno della serie "The Cleveland Show" nel 2012. Nel 2014 partecipa anche al film "Rio 2" come voce.



Bruno Mars

MUSICA E MUSICANTI AI TEMPI DEL COVID 19

Testi di Alessandra Vigliucci

Sono già passati più di 365 giorni dall'inizio della pandemia da Covid19 e siamo ancora qui ad aspettare che questo periodo di restrizioni finisca. Tutto è iniziato alla fine del 2019 a Wuhan in Cina dove i primi casi iniziarono a creare preoccupazioni e stupori da parte dei medici. Inizialmente c'era chi minimizzava e chi si faceva prendere dal panico ma poi il virus dalla Cina è giunto fino a noi. Oggi ci ritroviamo a combattere contro un microorganismo che seppur invisibile ad occhio umano, è stato in grado di

far piegare gran parte della popolazione mondiale, dal punto di vista sociale, economico ma soprattutto psicologico. Per questa ragione siamo costretti a rispettare le restrizioni impostaci dallo stato pur rinunciando a molte delle nostre libertà.

Protagonista di questa quarantena che abbiamo vissuto e che stiamo ancora vivendo è sicuramente la musica: il 18 marzo 2020 le canzoni hanno fatto da colonna sonora ai flashmob organizzati attraverso i social da cittadini in cerca di



speranza dei quali alcuni si scoprirono musicisti o cantanti nelle loro esibizioni sui balconi. L'Italia viene inondata di musica che si diffonde in tutte le strade deserte.

Il 16 aprile 2020 si esibì a Cremona la violinista Lena Yokoyama sul tetto dell'ospedale maggiore con l'esecuzione di quattro brani.

Nello stesso mese venne pubblicato sul canale you tube "italian Allstars 4 life" un filmato dove 50 cantanti italiani si riunirono, seppur a distanza, per cantare un singolo.

..... Sono state moltissime in tutta Italia le adesioni alla iniziativa di di U.N.I.T.A. (Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo) che ha invitato i direttori di teatro, gli artisti ma anche il pubblico a presidiare le sale teatrali rimaste chiuse troppo a lungo e accendere le luci dei teatri solo per una sera, lunedì 22 febbraio 2021, cioè a un anno esatto dall'ultimo giorno prima della chiusura dei teatri per le norme anticovid. Un piccolo gesto per fare luce su un settore che produce cultura e non vede l'ora di ripartire per tornare a "recitare" il suo ruolo in società.



QUANDO ROMEO E GIULIETTA BALLAVANO IN PERIFERIA

a cura di Oana S. Corbizi

West Side Story è un musical con libretto di Arthur Laurents, parole di Stephen Sondheim e musiche di Leonard Bernstein, liberamente tratto dalla tragedia di William Shakespeare Romeo e Giulietta. Ambientato nell'Upper West Side della New York della metà degli anni cinquanta, West Side Story racconta delle rivalità tra due bande di adolescenti: gli Sharks, composta da immigrati portoricani, e i Jets, una gang di ragazzi bianchi.

In questo clima di odio e intolleranza, Tony, un ex Jets e miglior amico del loro capo, Riff, si innamora di Maria, la sorella di Bernardo, il leader degli Sharks. Il musical si svolge negli ultimi anni prima che un forte fenomeno di rigenerazione urbana nei primi anni sessanta cambiasse radicalmente la zona da quartiere multietnico e popolare a raffinato quartiere residenziale, sorto intorno al Lincoln Center.

Con le sue tematiche complesse, la musica sofisticata, l'interesse per questioni

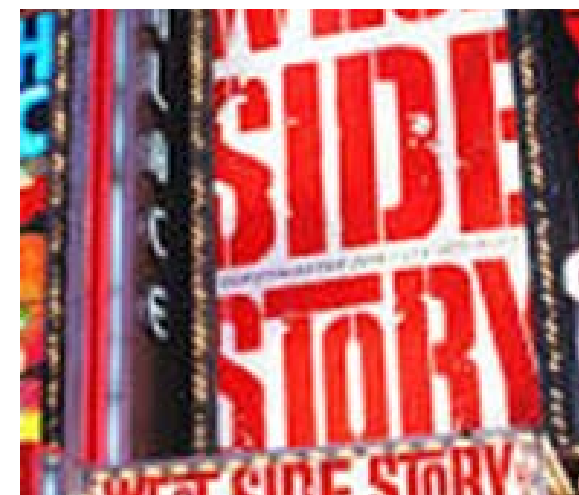
sociali e razziali e le lunghe sequenze danzate, West Side Story segnò un punto di svolta nel teatro musicale e completò la transizione cominciata da Rodgers e Hammerstein nel trasformare il musical in un genere capace di affrontare problemi rilevanti e non solo di puro intrattenimento. Le musiche firmate da Bernstein includono capolavori del genere come Somewhere, Maria, Tonight, America, I Feel Pretty, e Something's Coming.

La produzione originale, diretta e coreografata da Jerome Robbins, prodotta da Robert E. Griffith e Harold Prince, fu un grande successo di critica e pubblico, vinse tre Tony Award e rimase in scena a Broadway per 732 repliche, prima di imbarcarsi in un lungo tour statunitense. L'anno successivo, il musical debuttò a Londra, dove rimase in scena all'Her Majesty's Theatre per 1038 repliche, surclassando anche il successo della prima newyorchese. Da allora il musical ha goduto di un grande successo sulle sce-



ne londinesi e di Broadway, sulle quali West Side Story è tornato in acclamati e numerosi revival, ma anche in produzioni internazionali in Germania, Italia, Perù, Australia, Giappone, Paesi scandinavi, Messico, Israele, Hong Kong, Canada e altri ancora.

Il successo iniziale fu consolidato dall'omonimo film diretto da Robbins e Robert Wise ed interpretato da Natalie Wood, Richard Beymer, Rita Moreno, George Chakiris e Russ Tamblyn. Candidato ad undici Oscar, il film ne vinse dieci, tra cui quello al miglior film.



LA TRAMA

West Side Story è un musical con libretto di Arthur Laurents, parole di Stephen Sondheim e musiche di Leonard Bernstein, liberamente tratto dalla tragedia di William Shakespeare Romeo e Giulietta. Ambientato nell'Upper West Side della New York della metà degli anni cinquanta, West Side Story racconta delle rivalità tra due bande di adolescenti: gli Sharks, composta da immigrati portoricani, e i Jets, una gang di ragazzi bianchi. In questo clima di odio e intolleranza, Tony, un ex Jets e miglior amico del loro capo, Riff, si innamora di Maria, la sorella di Bernardo, il leader degli Sharks. Il musical si svolge negli ultimi anni prima che un forte fenomeno di rigenerazione urbana nei primi anni sessanta cambiasse radicalmente la zona da quartiere multietnico e popolare a raffinato quartiere residenziale, sorto intorno al Lincoln Center.

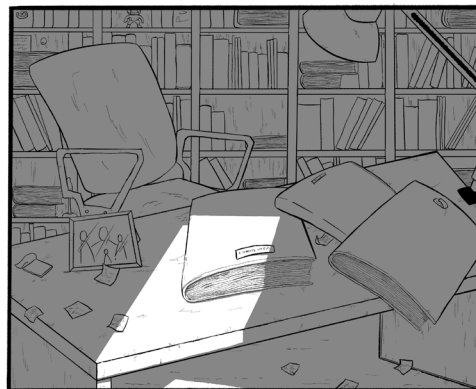
Con le sue tematiche complesse, la musica sofisticata, l'interesse per questioni sociali e razziali e le lunghe sequenze danzate, West Side Story segnò un punto di svolta nel teatro musicale e completò la transizione cominciata da Rodgers e Hammerstein nel trasformare il musical in un genere capace di affrontare problemi rilevanti e non solo di puro intrattenimento. Le musiche firmate da Bernstein includono capolavori del genere come Somewhere, Maria, Tonight, America, I Feel Pretty, e Something's Coming. La produzione originale, diretta e coreografata da Jerome Robbins, prodotta da Robert E. Griffith e Harold Prince, fu un grande successo di critica e pubblico, vinse tre Tony Award e rimase in scena a Broadway per 732 repliche, prima di imbarcarsi in un lungo tour statunitense.

L'anno successivo, il musical debuttò a Londra, dove rimase in scena all'Her Majesty's Theatre per 1038 repliche, surclassando anche il successo della prima newyorchese. Da allora il musical ha goduto di un grande successo sulle scene londinesi e di Broadway, sulle quali West Side Story è tornato in acclamati e numerosi revival, ma anche in produzioni internazionali in Germania, Italia, Perù, Australia, Giappone, Paesi scandinavi, Messico, Israele, Hong Kong, Canada e altri ancora. Il successo iniziale fu consolidato dall'omonimo film diretto da Robbins e Robert Wise ed interpretato da Natalie Wood, Richard Beymer, Rita Moreno, George Chakiris e Russ Tamblyn. Candidato ad undici Oscar, il film ne vinse dieci, tra cui quello al miglior film.

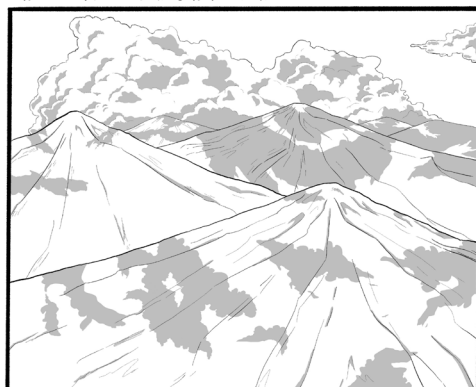
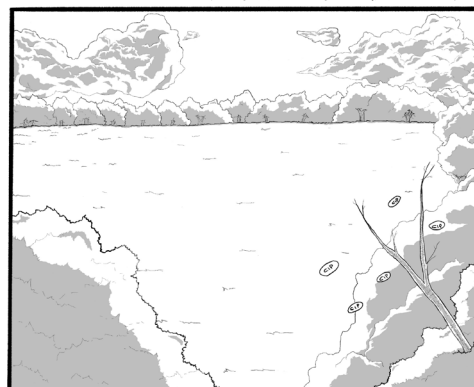
ANIMA E SUONO

STORIA E DISEGNI
DI ALESSANDRO LORINI

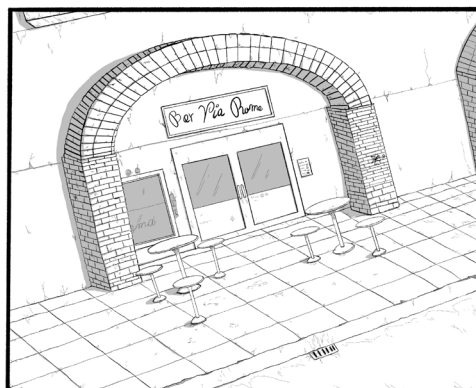
AVEVA LASCIATO TUTTO PER CERCARLI...



PER CERCARE QUEI SUONI CHE ANCORA GLI MANCAVANO, PER COMPLETARE QUELLA MELODIA CHE TUTTO IL MONDO STABILIZZAVA...

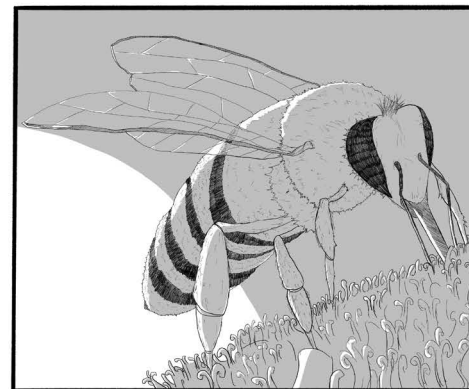


CAMMINAVA PER PIANURE E MONTAGNE...

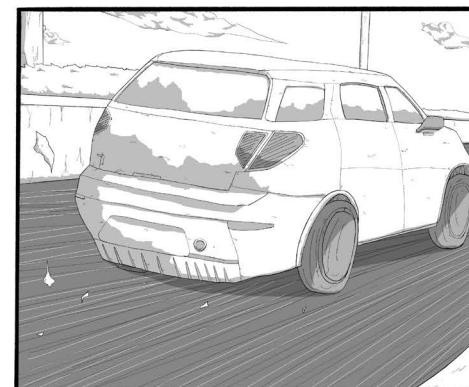


CITTÀ IN FESTA E PAESI VUOTI E SILENZIOSI IN UNA GIORNATA D'INVERNO.

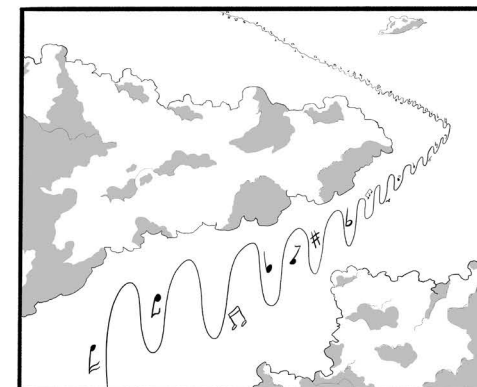
ASCOLTAVA DI TUTTO...



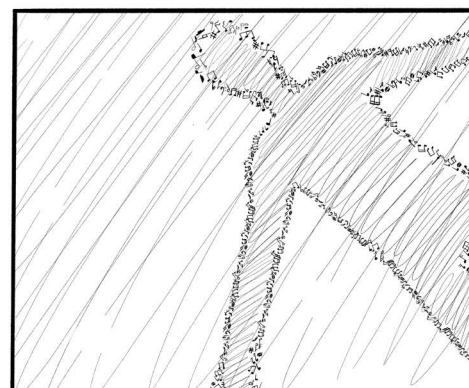
DAL RONZIO DI UN'APE AL RUMORE DEL VENTO FORTE TRA LE FOGLIE...



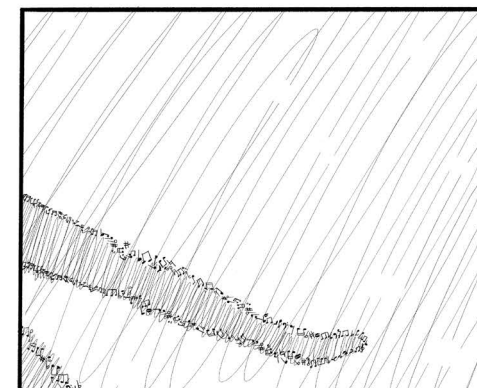
FINO AL SUONO DELLE GOMME DI UN'AUTO CHE SFRECCIA SULL'ASFALTO...



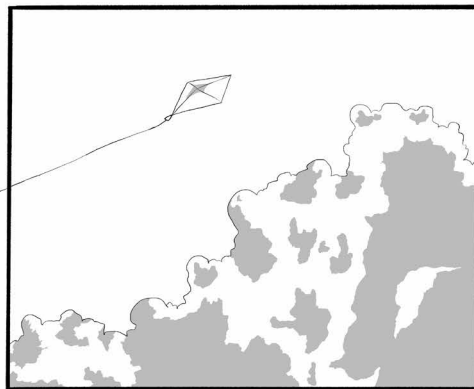
A VOLTE SI FERMAVA, SI SCIOGLIEVA RIMANENDO ANIMA O SUONO...



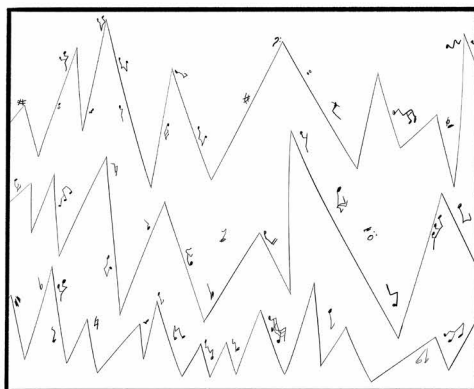
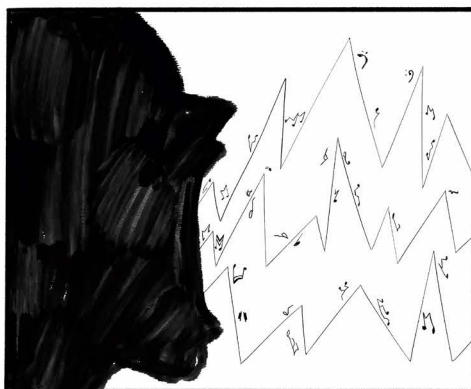
ENTRAVA A FAR PARTE DI QUELLA MELODIA, SI SENTIVA ENORME, IMMENSO E COMPLETO. IN QUEL MOMENTO SI SENTIVA PIANURA, MONTAGNA, CITTÀ E PAESE. SI SENTIVA APE E ANCHE VENTO.



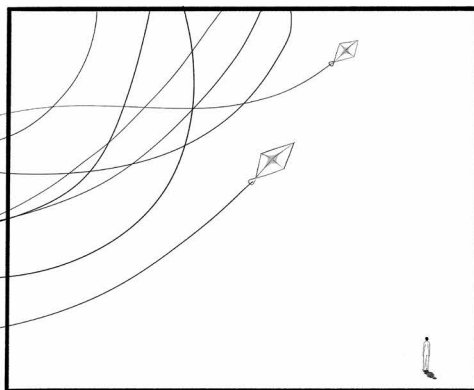
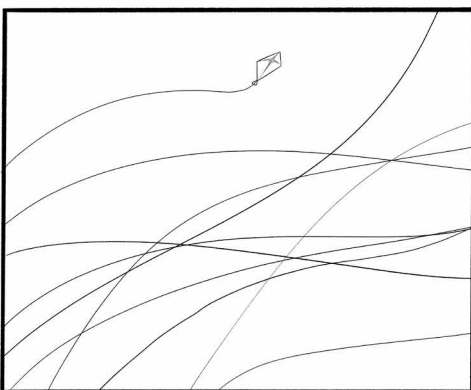
MA PUNTUALMENTE SI SVEGLIAVA, ACCORGENDOSI
CHE TUTTO ERA FINITO. E SI SCONVOLGEVA.



URLA DISTORTE E SOFFERENTI SI UDIVANO ATTORNO ALLA CONSAPEVOLEZZA...



CHE ERA ANCORA IN QUEL CORPO CHE SI FACEVA SOFFOCANTE...



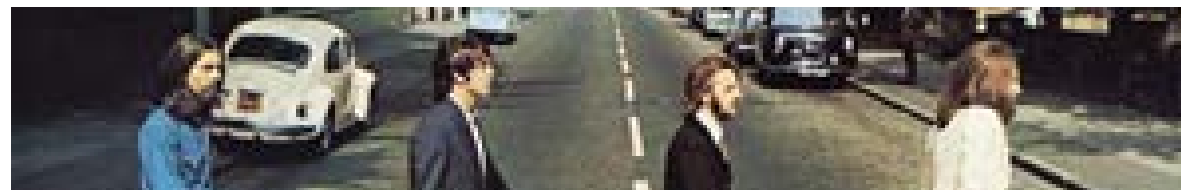
CHE PIÙ NON LO FACEVA VIVERE.
UN MISTO DI ANIMA E SUONO.

MODA E MUSICA: LE DUE M CHE HANNO FATTO STORIA

a cura di Alessia Conte, Andreina Perrotta e Soraja Robbio

Pantaloni a zampa, maglioni a righe, camicie a quadri, body o tutine aderenti, qualunque capo d'abbigliamento popoli il nostro armadio è riconducibile alle grandi icone della musica mondiale. Tendenze, stili e mode sono sempre stati influenzati dal mondo della musica. I nomi dei grandi musicisti che hanno rivoluzionato il modo di vestire del loro tempo sono molteplici. Primo tra tutti: Elvis Presley, "Il re del rock and roll", che ha influenzato lo stile degli anni '50 con le sue giacche di pelle, le camicie con il colletto alto, i pantaloni dal taglio largo e la gelatina tra i capelli. In un'Italia contaminata dalla Rai che trasmetteva i primi programmi in bianco e nero, l'armadio degli uomini di quel decennio gridava Elvis e rock and roll. Protagoniste di questo decennio bicolore sono anche le icone femminili, grande esempio è l'attrice e cantante Marilyn Monroe, che ha rivoluzionato il mondo della moda femminile indossando pantaloni a righe verticali, gonne plissé, vestiti aderenti effetto nudo e costumi da bagno interi. Innovatori degli anni '60, decennio di rivoluzioni e traguardi, sono I Beatles. Mentre Neil Armstrong cammina per la prima volta sulla Luna, e nascono grandi band come i Pink Floyd e i Led Zeppelin, I Beatles si esibiscono per la prima volta sui tetti dell'Apple Corps contaminando

la moda del tempo con i loro capelli acconciati in caschetti, i pantaloni a zampa d'elefante e i mocassini, capi d'abbigliamento che ancora oggi nel 2021 continuano a vivere. Passa poi a Freddie Mercury, cantante dei Queen, il gravoso compito di rivoltare lo stile degli anni '80 con le sue canottiere bianche, i pantaloni bianchi e aderenti, le tutine attillate e glitterate. Lo stile di Freddie Mercury si fa spazio quindi in un mondo in cui nascono capolavori cinematografici come ET, e musicali come Thriller, il sesto album di Michael Jackson. Gli anni '90 sono invece gli anni dei Nirvana, di Festivalbar, dell'uscita di Forrest Gump e Pulp Fiction, della messa in onda di Non è la Rai. Anni contaminati dai maglioni a righe, dai jeans in denim slavati e strappati e dalle camicie di flanella a quadri, tutti capi d'abbigliamento introdotti proprio dal frontman dei Nirvana: Kurt Cobain. Icone di stile e stravaganza di questo secolo sono invece le donne: Madonna, con bustier e reggiseni in vista, maglie a rete, top in latex e la croce al collo. Beyoncé, con i suoi completi maschili composti da giacca e pantalone, i cappelli stravaganti e i body attillati. Infine Lady Gaga la regina dello shock e del trasformismo, la donna dai tacchi di altezza smisurata, i vestiti appariscenti a forma di lampadario, fatti di carne o piume.



MAPPLETHORPE, SCHIFANO, BLAKE: MUSICA E SCATTI

a cura di Andreina Perrotta e Soraja Robbio



Robert Mapplethorpe (New York, 4 novembre 1946 – Boston, 9 marzo 1989) collabora con Patti Smith per il suo album "Horses" (1975). La copertina dell'album, con il volto della poetessa e cantante vestita in maniera considerata maschile, è la citazione di una foto in posa di Frida Kahlo. Il rapporto intimo di amicizia con Patti (i due conviveranno insieme anche per diversi anni) è uno dei più importanti per Robert, che la fotograferà spesso nella prima parte degli anni settanta.

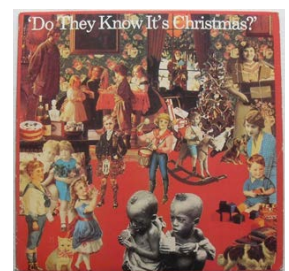
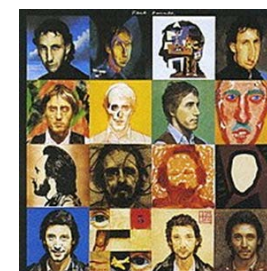
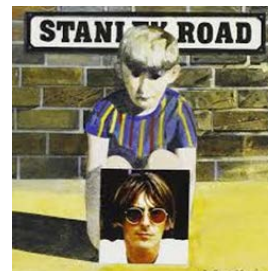


Patti Smith, all'anagrafe Patricia Lee Smith (Chicago, 30 dicembre 1946), è una cantautrice, poetessa e artista statunitense. Discografia essenziale: Horses (1975); Radio Ethiopia (1976); Easter (1978); Wave (1979); Dream of Life (1988); Gone Again (1996); Peace and Noise (1997); Gung Ho (2000); Trampin' (2004); Twelve (2007); Banga (2012). Live: Live aux Vieilles Charrues (2004); Live in Germany 1979 (2012). Raccolte: The Patti Smith Masters (1996); Land [1975-2002] (2002).



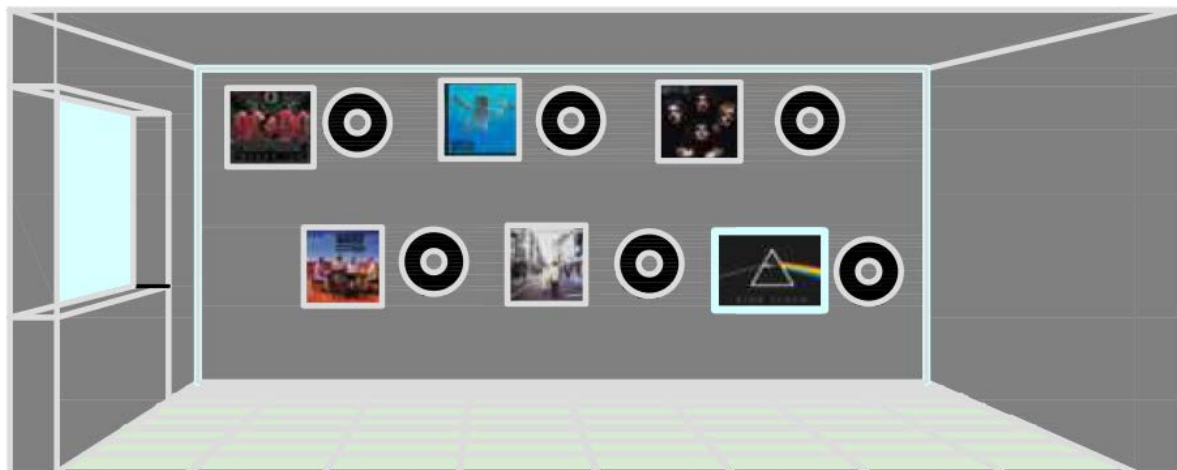
Mario Schifano (Homs, 20 settembre 1934 – Roma, 26 gennaio 1998) è stato un artista, pittore e regista italiano. Appassionato studioso di nuove tecniche pittoriche, fu tra i primi ad usare il computer per creare opere. Schifano si dedicò pure alla realizzazione di copertine di dischi. La più celebre è quella di "Dedicato a..." titolo del primo ed unico album in studio di uno dei primi gruppi beat italiani nella scena underground. LE STELLE DI MARIO SCHIFANO, pubblicano per la prima volta nel 1967. Nel 1969 i Rolling Stones dedicano a Mario Schifano il brano Monkey Man.

Peter Blake (Dartford, 25 giugno 1932) è un artista inglese protagonista del movimento della Pop Art. Negli anni '50 divenne uno dei più conosciuti artisti Pop Britannici. I suoi dipinti inclusero per la prima volta immagini tratte dalla pubblicità, dalle Musical Hall, spesso includendo elementi collage. Dipinse numerose copertine per album, la più importante fu quella di "Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band", album dei Beatles. Questa divenne un'opera iconica della Pop Art, molto imitata e la più conosciuta di Blake. Tra le altre copertine realizzate da Blake ricordiamo anche "Stanley Road" di Paul Weller, "Getting in over my head" di Brian Wilson, "Face dances" dei The Who, "Do they know it's Christmas?" per Band Aid.



ARREDI E COMPLEMENTI PER CASE MOLTO MUSICALI

a cura di Nicole Cappelli e Aurora D'Alessandro



Le nostre esperte di Design ci propongono un progetto di arredamento per interni ispirato alla musica. Il progetto non è solo per musicisti, ma anche semplicemente per appassionati di musica che vogliono circondarsi di un ambiente ricco di "good vibrations".

LA STANZA

La stanza è stata realizzata utilizzando malte, intonaci e prodotti per decorazioni naturali. Essendo una ristrutturazione si è stati obbligati a progettare il nuovo ambiente con la stessa volumetria del

precedente, ovviamente ridistribuendola in modo che venisse incontro alle esigenze della committenza.

Particolari degni di nota sono gli album, con i rispettivi dischi in vinile, da collezione dei gruppi musicali più noti, e il pavimento in seminato bianco su cui poggiano divani in pelle e un tavolino creato grazie al recupero di una cassa di una batteria. Molto particolare è senza dubbio la parete laterale di destra, realizzata con mattoncini di varie dimensioni, su cui è affisso un quadro da esposizione.

Avete mai pensato di trasformare un vecchio disco in un orologio?



Provateci, è più facile di quanto potreste mai immaginare...



LIBRERIA MUSICALE

Una nota, nella notazione musicale, è un segno grafico usato per "rappresentare" un suono a una determinata frequenza sullo spartito. Nel campo del design, però, potrebbe essere qualsiasi cosa. In

questo caso infatti, è stata utilizzata la cosiddetta "doppia coppia semicroma" come ispirazione per una libreria in legno di cedro, successivamente colorato a mano di nero per soddisfare le richieste della committenza, utile sia per contenere libri che oggetti di vario tipo.



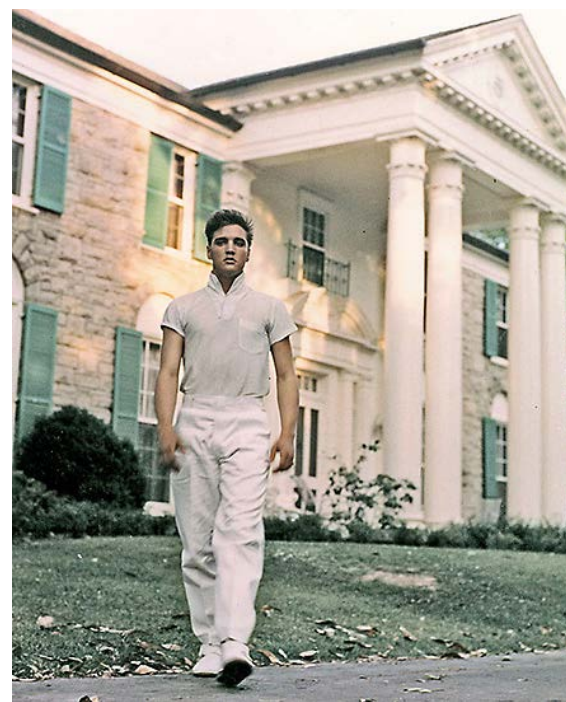
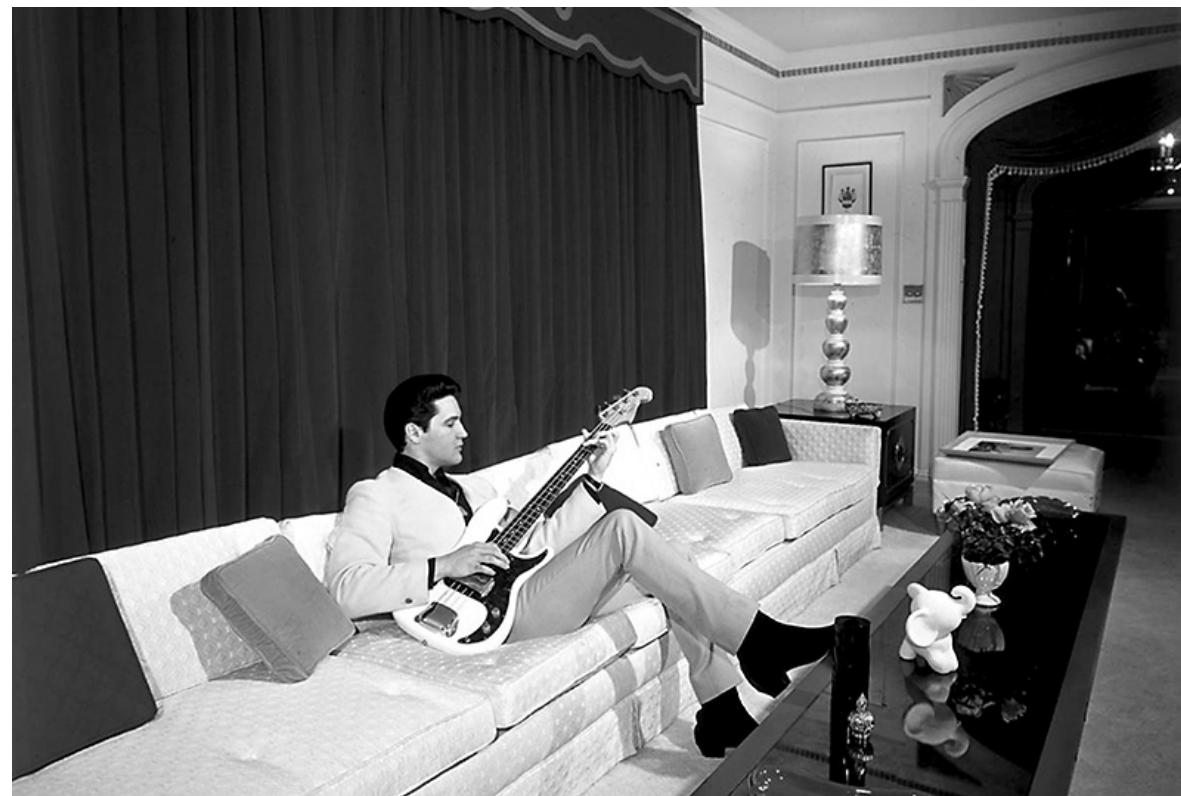


LUMECORNO

Nella lingua comune si chiama lampada l'oggetto dal quale esce una luce artificiale destinata principalmente all'illuminazione di ambienti, al contempo essa potrebbe fungere da complemento d'arredo, arricchendo gli spazi con nuove e suggestive forme. Una lampada da studio è solitamente composta da un diffusore, da una struttura e da una base, le cui caratteristiche possono variare a

seconda del modello. In questo caso, infatti, la struttura è molto particolare in quanto si tratta di un "corno", uno strumento musicale a fiato, restaurato e utilizzato appunto come base che sorregge un paralume nero in tessuto.

Nella pagina precedente vi abbiamo proposto un paio di soluzioni per usare dei vecchi spartiti come decorazioni per arredare e per decorare i vostri mobili che volete recuperare e abbellire per dargli una nuova vita.



Colori accesi, lampadari, vetrine, argenterie brillanti, moquette e arazzi alle pareti. Ogni dettaglio è curato con estrema precisione, alcune stanze sono più sobrie altre fanno letteralmente girare la testa, inebriata da un caleidoscopio di complementi d'arredo da osservare. Stiamo parlando di Graceland, la grande villa a Memphis, mitologica dimora del "King" Elvis Presley. L'arredamento delle stanze di Graceland incarna prevalentemente il gusto in voga tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70. Tra le tantissime stanze, si può ammirare al piano superiore la Jungle Room che ci catapulta direttamente in una ambientazione ispirata alle Hawaii, un posto molto caro a Elvis e ai suoi familiari. All'esterno si può entrare nei suoi due aerei privati, con gli arredi ancora intatti e gelosamente preservati sotto teli protettivi trasparenti. Dalla cabina di pilotaggio, al tavolo per i meetings, alla camera da letto. Come se stessi guardando attraverso un tunnel spazio temporale. Graceland è un monumento iconico alla musica rock e pop.

MR. BRAINWASH E MATISSE: NOTE, DANZE E PENNELLI

a cura di Mariagrazia Panaccione



Thierry Guetta (Garges-lès-Gonesse, 1966), noto anche con lo pseudonimo Mr. Brainwash, è un artista e writer fran-

cese. Mr. Brainwash ha inaugurato la sua prima mostra evento a Los Angeles nel 2008 e nel 2009 ha creato la copertina



dell'album "Celebration" di Madonna. Nel 2011 ha collaborato con i Red Hot Chili Peppers. A Los Angeles ha collocato in vari punti della città dei graffiti raffiguranti un robot ed il logo del gruppo con la data 30 agosto 2011.

Matisse (Le Cateau-Cambrésis, 31 dicembre 1869 – Nizza, 3 novembre 1954) è stato raffinato pittore, illustratore e scultore francese. Nell'opera "La Danza" (in alto) del 1910, l'artista rappresenta in modo simbolico la gioia di vivere e la felicità di una danza musicale; i ballerini danzano in armonia nudi, forse un richiamo ad una natura priva di sensi di colpa. Nell'opera "Musica" (qui a fianco) l'artista tramite forma, colori e movimenti riesce a dare vita alle sue composizioni musicali su tela.



LE SCULTURE MUSICALI DI MELOTTI E CORÀ

a cura di Mariagrazia Panaccione



In crescendo di Martina Corà. L'artista nasce a Como nel 1987, studia a Milano e si diploma nel 2009 presso l'Istituto Europeo di Design mostrando fin da subito una passione innata per la fotografia e per le arti visive. Ed è proprio a Milano che nel 2019 ha tenuto la sua prima mostra: la musica diventa protagonista delle sue opere. "In crescendo" mostra il movimento di un direttore d'orchestra realizzato tramite l'uso della stampante 3D e particolari software: prima di realizzare la scultura la giovane artista ha delineato i movimenti del direttore d'orchestra su carta fotografica per eseguire al meglio il lavoro tridimensionale. L'opera scultorea è ideata in PLA, successivamente levigata e dipinta di bianco.

SCULTURA CONTEMPORANEA



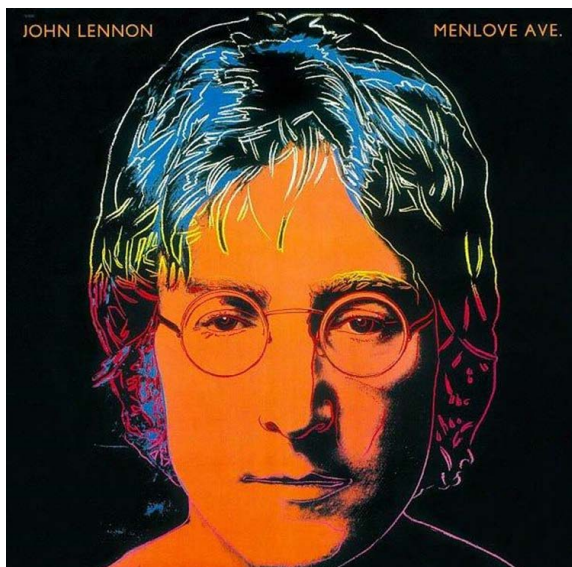
Sculura n.15 di Fausto Melotti. Nato a Rovereto nel 1901, nel 1928 compie gli studi nell'Accademia di Belle Arti di Brera dove conoscerà Lucio Fontana. Nel 1935 aderisce al movimento Abstraction Création fondato a Parigi: l'artista sintetizza l'astrazione musicale nelle sue opere. Il colore dominante dell'opera Scultura n.15 è il bianco in linea con il minimalismo di Melotti.

Realizzata in gesso la scultura è frutto di una ricerca di sintesi di forma e geometria.

SCULTURA MODERNA

YOKO ONO, WARHOL E JOHN DIVENTA IMMORTALE

a cura di Oana S. Cobizi



Menlove Avenue è il secondo album postumo di John Lennon e, anche in questo caso, il contributo di Warhol è stato estremamente fondamentale. In questo disco, pubblicato nel 1986 grazie a Yoko Ono, Warhol non utilizza metafore o allusioni: si limita "semplicemente" a raffigurare l'autore dell'album in primo piano. E, a differenza del lavoro con i Velvet Underground, questa cover non presenta alcuna firma dell'artista. Una delle rockstar più famose della storia come John Lennon ed un autore di opere iconiche come il padre della Pop Art Andy Warhol non potevano non incontrarsi. I due si frequentarono a New York negli anni Settanta; si erano conosciuti, ovviamente, grazie alla consorte di Lennon, Yoko Ono, artista d'avanguardia ben introdotta negli ambienti culturali e nel jet-set della Grande Mela. Dell'amicizia tra

i tre ci restano una serie di istantanee e qualche sporadica testimonianza. Eredità di questa relazione è poi la copertina disegnata da Warhol di un disco postumo di John, "Menlove Ave.", pubblicato nel 1986.

Si tratta di una raccolta di brani provenienti dalle sessioni di registrazione di tre album prodotti da Phil Spector: "Mind Games" (1973), "Walls and Bridges" (1974) e "Rock 'n' Roll" (1975). La compilation, nell'intento di Yoko, doveva rendere omaggio alle sonorità amate da John quando era ragazzo e ascoltava Elvis Presley e il rock 'n' roll. A Liverpool, Menlove Avenue era la via dove John Lennon trascorse la sua infanzia nella casa di Mendips, al numero 251, con zio George e zia Mimi. Nella medesima strada, nel 1958, la madre di John, Julia, perse la vita investita da un'auto. La Capitol Records affidò a Yoko Ono l'incarico di supervisionare l'artwork della copertina della compilation. Ono



aveva commissionato ad Andy Warhol, con il quale era ancora in buoni rapporti, la realizzazione del disegno, partendo da una foto del marito appartenente alla sua collezione privata. Secondo un'altra versione dei fatti, meno accreditata, il pittore potrebbe aver dipinto il ritratto di John poco prima della morte di quest'ultimo nel 1980. Si trattava, in ogni caso, di uno scatto del 1971, opera di Iain Macmillan, lo stesso fotografo che aveva realizzato la celeberrima foto dei Beatles ad Abbey Road l'8 agosto 1968 per l'omonimo album. Macmillan aveva inoltre già lavorato per John e Yoko nel 1969, per la cover di "Live Peace in Toronto", e per il singolo natalizio del "1971 Happy Xmas (War is Over)".

A partire dallo scatto del fotografo britannico, Andy dipinse due ritratti che vennero poi utilizzati per il fronte e il retro della copertina, più un'altra versione in rosso. L'immagine di John ha una qualità molto intima, legata sicuramente all'amicizia che lo legava al pittore, il quale volle esprimere il proprio cordoglio e quello di tutti i fans che avevano pianto la prematura scomparsa del musicista sei anni prima. Sulla front cover lo sfondo nero evoca il lutto, mentre

il colore rossastro del volto di Lennon, parzialmente in ombra, unitamente alle sfumature gialle e rosse dei tratti della capigliatura, dà l'idea di un viso illuminato da una candela, come le innumerevoli candele accese dagli ammiratori di tutto il mondo alla straziante notizia della morte dell'ex Beatle, avvenuta per mano del folle Mark Davis Chapman. Il retro ha delle tonalità leggermente diverse: lo sfondo è blu e il volto ha una tonalità più rosata: qui Warhol voleva alludere presumibilmente all'attività di John Lennon come pacifista, come suggerisce Paul Maréchal, collezionista delle opere a stampa di dell'artista di Pittsburgh e autore del volume "Andy Warhol- The Complete Commissioned Covers 1949-1987". Il disco non ebbe un grande riscontro di pubblico e, come altri album illustrati da Warhol, viene oggi ricordato e ha elevate quotazioni nel mercato dell'usato (il vinile è da tempo fuori catalogo) per la sua copertina, più che per il contenuto. Ricordiamo, infine, che Warhol aveva già realizzato un ritratto di Lennon, insieme agli altri tre Beatles, partendo da una foto del 1960 di Dezo Hoffmann, per la copertina di un libro sui Fab Four pubblicato nel 1980.

AMY WINEHOUSE E LANA DEL REY IN DIGITAL ART

creazioni di Oana S. Cobizi

La nostra esperta di fotoritocco, Oana S. Corbizi, interpreta in Digital Art Amy Winehouse e Lana Del Rey, due icone della musica pop. Considerata insieme a Adele e Duffy una delle esponenti della nuova generazione del "soul bianco", Amy Winehouse è stata trovata morta

il 23 luglio del 2011. Lana Del Rey è il nome d'arte di Elizabeth Woodridge Grant. Con "Born to die", Lana Del Rey è la terza donna nella storia della musica a rimanere presente con un album per più di 300 settimane nella classifica statunitense.



SILENZIO IN SALA, PARLA LA MUSICA SULLO SCHERMO

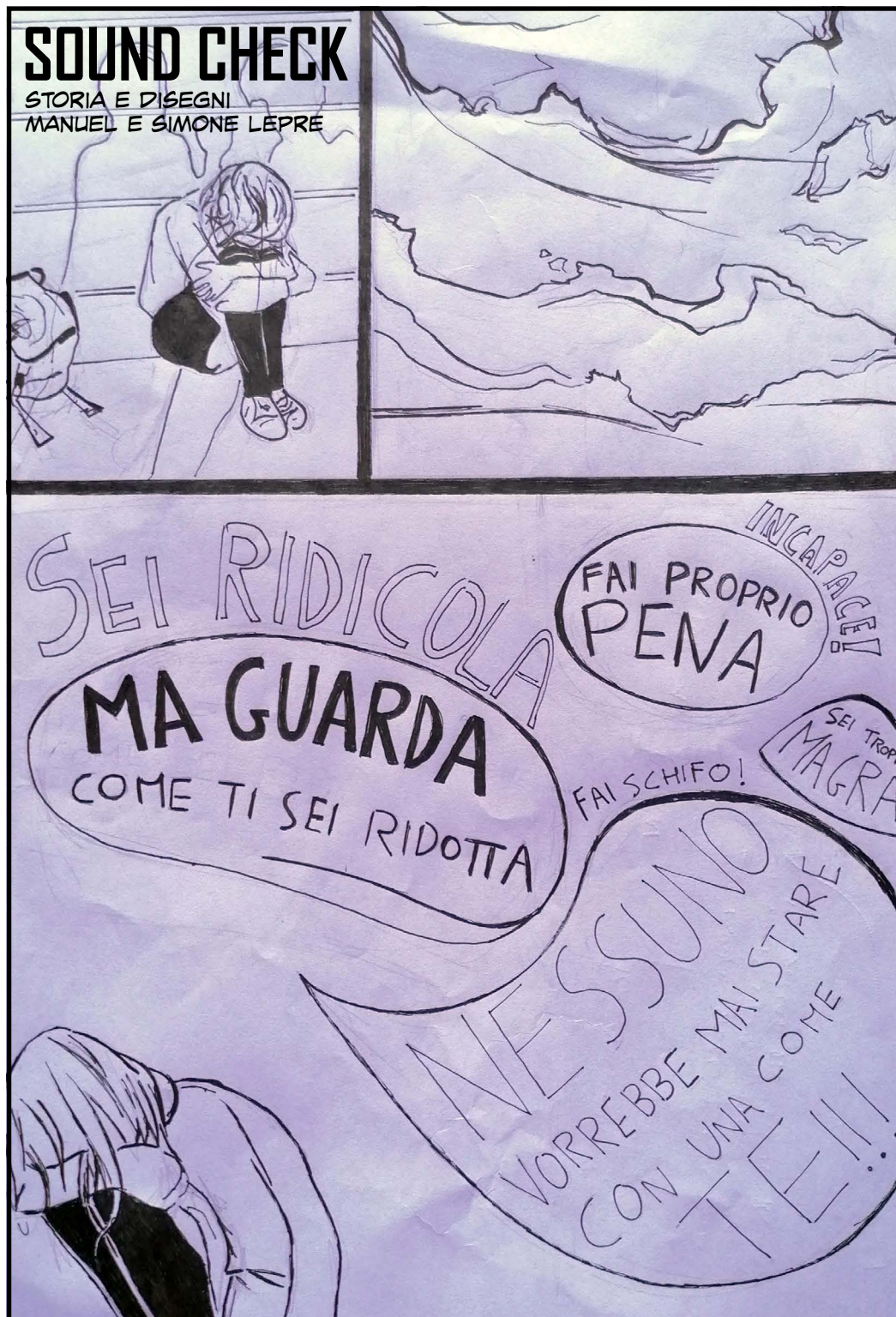
testi e disegni di Chiara De Matteis

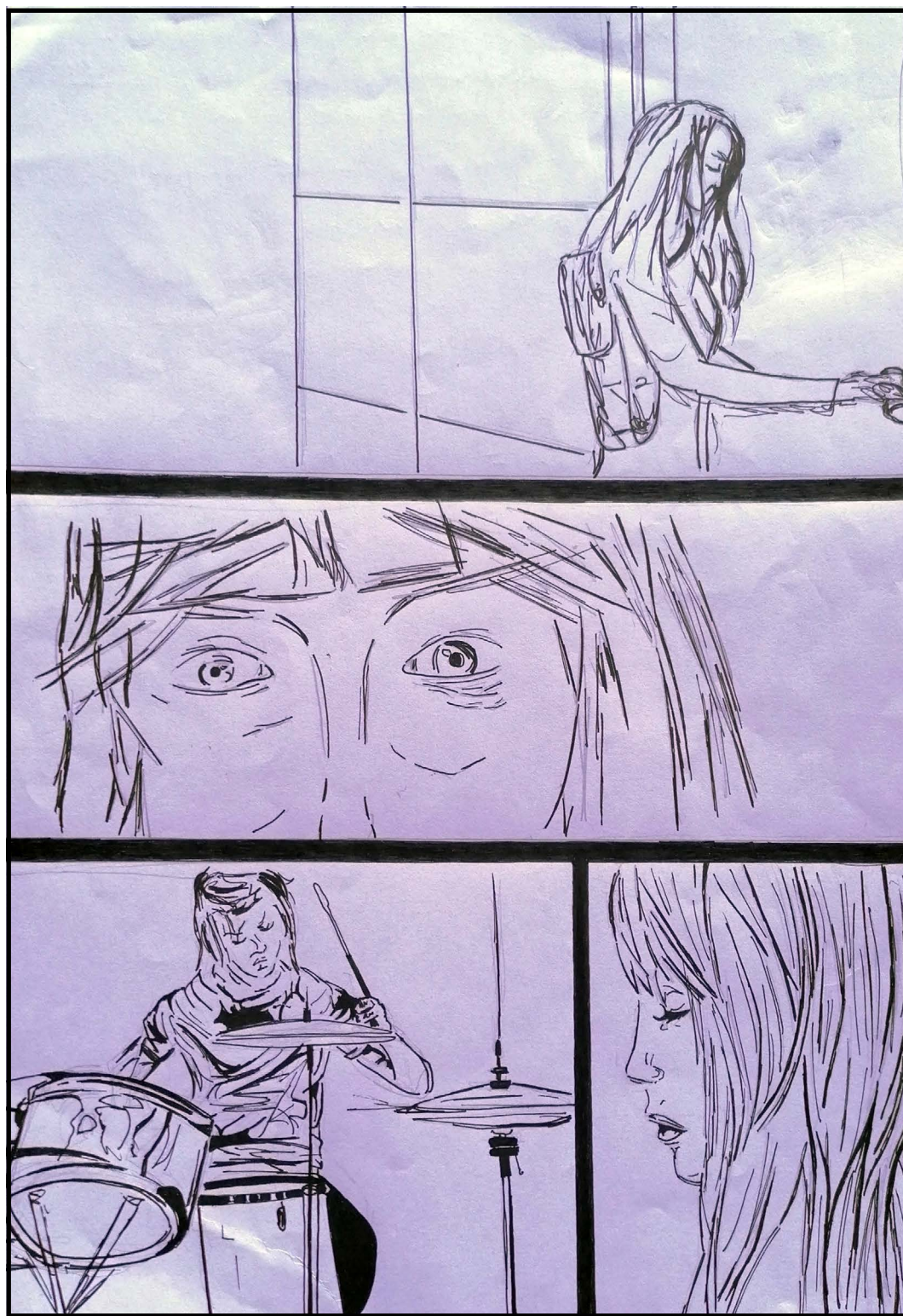
Felix the Cat (inizialmente chiamato Master Tom) è un personaggio immaginario creato nel 1917 negli Stati Uniti da Otto Messmer ed è uno dei grandi personaggi del cinema di animazione statunitense degli anni Venti protagonista di cortometraggi oltre che di una serie a fumetti pubblicata fino al 1967. Il personaggio prodotto dai Pat Sullivan's Studios fu la prima star nel mondo dei cartoon negli anni del cinema muto. Nacque nel 1919 nel cortometraggio Feline Follies ed il successo continua negli anni cinquanta arrivando a produrre 264 cortometraggi animati distribuiti in tutto il mondo. Nel 1988 venne realizzato un lungometraggio a cartoni animati. Il personaggio è un gatto dotato di una logica assurda e surreale, protagonista di storie ambientate sullo sfondo della vita di tutti i giorni in contesti surreali o fantascientifici.

Grease è un film musicale del 1978 diretto da Randal Kleiser, e interpretato da John Travolta e da Olivia Newton-John. È considerato uno dei più celebri film di tutti i tempi, oltre che il musical di maggior successo nella storia del cinema. Ambientato nei favolosi anni '50, racconta una storia romantica. Durante l'estate Danny Zuko incontra Sandy Olson, una giovane e ingenua ragazza e se ne innamora. Sandy però alla fine delle vacanze estive deve tornare in Australia e i due sono costretti a dirsi addio, giurandosi amore eterno. Poi, i programmi di Sandy cambiano improvvisamente, si trasferisce negli Stati Uniti con la famiglia e si iscrive, senza saperlo, allo stesso liceo di un ignaro Danny, nel frattempo tornato alla sua vita di tutti i giorni. Sarà vero amore? Canzoni, melodie e coreografie ci accompagneranno nella scoperta dei sentimenti tra Danny e Sandy.

Il cinema sonoro è il cinema in cui le immagini sono accompagnate dal suono. Il cinema nasce originariamente come cinema muto, cioè privo di suono, e solo successivamente è realizzata e impiegata la possibilità di aggiungere alle immagini il suono ad opera dell'invenzione nel 1914 del messinese Giovanni Rappazzo che per primo la brevettò nel 1921. Il sonoro cinematografico nasce nei primi anni del XX secolo come sonoro non sincronizzato con le immagini cinematografiche. Fino agli anni trenta del XX secolo c'è infatti la consuetudine di accompagnare la proiezione del film con musica eseguita dal vivo, solitamente da un pianista o da un organista, più raramente da un'orchestra. Dalla metà degli anni venti si diffonde anche la pratica di utilizzare dei dischi fonografici in bachelite a 78 giri per l'accompagnamento musicale. I dischi erano riprodotti da particolari grammofoni, in grado di diffondere la musica in tutto il locale in cui avveniva la proiezione. Uno dei pionieri del cinema sonoro sincronizzato con le immagini, fu il francese Eugène Augustin Lauste, che progettò i primi sistemi ottici di film sonori, realizzando il ristretto fascio di luce, indispensabile per includere il suono registrato direttamente sulla striscia, accanto alle immagini, brevettandolo nel 1906 e presentandolo negli Stati Uniti nel 1911. La prima a scommettere sul sonoro sincronizzato con le immagini cinematografiche fu la Warner Bros., la quale nel 1925 acquistò dalla Western Electric il Vitaphone, un sistema per il sonoro sincronizzato con le immagini cinematografiche nel quale il sonoro era registrato su disco fonografico (disco in bachelite da 16 pollici con velocità angolare di 33 giri al minuto). [Fonte: Wikipedia]

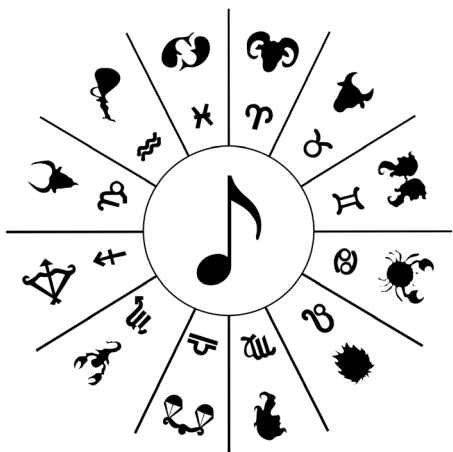






GUARDANDO LE STELLE... E TU DI CHE MUSICA SEI?

a cura di Michele M. Broccoli



ARIETE - Come degna rappresentante del tuo Segno, non puoi che essere felice che ci sia Lady Gaga, nata a New York il 28 marzo 1986. In lei è facile osservare il fuoco e la passione che contraddistinguono l'Ariete.

TORO - Un esempio eclatante di cantante taurino potrebbe essere l'intramontabile Claudio Baglioni, nato a Roma il 16 maggio 1951. Le sue canzoni hanno accompagnato intere e diverse generazioni.

GEMELLI - Per te la musica non è soltanto svago o arte: è vita! Ne è un esempio Emma Marrone, nata a Firenze il 25 maggio 1984. È una ribelle, ha incontrato tanti ostacoli, ma li ha superati tutti col sorriso stampato sul viso.

CANCRO - Il tuo romanticismo e la tua dolcezza si possono riscontrare anche nelle canzoni di Max Gazzè, degno rappresentante del tuo Segno Zodiacale, nato a Roma il 6 luglio 1967. Nei suoi testi, dietro la velata ironia, si nascondono delle grandi emozioni.

LEONE - J-Ax, nato a Milano il 5 agosto

1972, è sicuramente un Leone da manuale. Il suo look è sempre ricercato ed è praticamente impossibile che passi inosservato. **VERGINE** - Non tutti sanno che una delle migliori rappresentanti del tuo Segno Zodiacale è Loredana Bertè, la regina del rock italiano, nata a Bagnara Calabra il 20 settembre 1950.

BILANCIA - Per te la musica è arte, magia. Ti immedesimi in chi canta le tue canzoni preferite e tra queste sicuramente se ne può trovare qualcuna di Jovanotti (Lorenzo Cherubini), nato a Roma il 27 settembre 1966.

SCORPIONE - Un degno rappresentante del tuo Segno è il cantante (o meglio rapper) Emis Killa, nato a Vimercate il 14 novembre 1989. È irriverente e un po' estremo sia nel look che nei testi delle sue canzoni.

SAGITTARIO - Elisa è la tua compagna di Segno Zodiacale, nata a Trieste il 19 dicembre 1977. Come si può restare indifferenti a testi come quello di "L'anima vola"?

CAPRICORNO - Un Capricorno che si è impegnato per arrivare ad avere successo in campo musicale è il giovanissimo Fabio Rovazzi, nato a Milano il 18 gennaio 1994. Se si studiano le strategie giuste, il successo è assicurato!

ACQUARIO - Un rappresentante del tuo Segno Zodiacale è Ultimo (Niccolò Moriconi), nato a Roma il 27 gennaio 1996. Più che le sue canzoni, è lui ad essere un tipo stravagante che, non resta in silenzio.

PESCI - Ti identifichi spesso nei testi delle canzoni più dolci che trasmettono alla radio. Tra i tuoi cantanti preferiti potrebbe esserci il tuo collega di Segno, Tiziano Ferro, nato a Latina il 21 febbraio 1980.

KIRBY ACADEMY PRESENTA: LA VIA DEL SAMURAI



CONTINUA DA KIRBY ACADEMY...

La Segreteria è aperta il Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle 16 alle 18.

DISEGNI: CLAUDIO VALENTI, DOCENTE DI FUMETTO E MANGA

DIVENTARE PROFESSIONISTI DEL FUMETTO



#SCUOLA_DEL_FUMETTO
#MOSTRE_EVENTI
#CASA_EDITRICE

**ISCRIZIONI
SEMPRE APERTE**

**Tutti possono fare
Fumetti (anche chi
non sa disegnare)**

**Fumetto
Manga
Illustrazione
Sceneggiatura
Scrittura Creativa
Disegno
Grafica**

**Nuova
Sede**

**Più spazio per
il fumetto e
la cultura**

**I nostri docenti sono tutti
professionisti e provengono
da Roma, Napoli e Palermo**

**Kirby Academy è un
progetto NO PROFIT
dell'Associazione Culturale
Cagliostro E-Press**

 **via V. Bellini, 3 - Cassino**
 **www.kirbyacademy.club**
 **segreteria@kirbyacademy.club**
 **+393770916890**

